

INCONTRO 5

I BAMBINI E I RAGAZZI SONO PREZIOSI

Tema: Custodia - Responsabilità - Sguardo di valore

Parola-chiave: "Mi è affidato qualcosa di grande"

Durata: 75-90 minuti

1. Introduzione

Questo incontro è il cuore: se lo capisci, il Grest cambia.

I bambini e i ragazzi non sono "clienti da intrattenere" e neppure "problemi da gestire". Sono persone in crescita. E tu sei un adulto giovane che può segnare una settimana intera... a volte una memoria per anni.

2. Preghiera iniziale

Signore,

apri i nostri occhi per vedere davvero questi bambini.

Non come numeri, non come fatica, non come rumore,
ma come persone preziose.

Donaci pazienza quando siamo stanchi
e cuore grande quando siamo provocati.

Amen.

3. Brano evangelico (testo completo)

Marco 10,13-16

"Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproveravano. Gesù, al vedere questo, si indignò e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro."

4. Riferimento a San Francesco

Francesco guarda i piccoli e i fragili senza fastidio. Non li idealizza: li prende sul serio. La sua "minorità" lo rende capace di vicinanza: non sta sopra, sta accanto. Un'idea francescana chiave: non "sopportare" i piccoli, ma "servirli con letizia".

5. Piccola relazione

Tre verità che un animatore deve portarsi addosso:

A. Ogni bambino cerca un posto

Anche quello che disturba sta chiedendo: "Mi vedi? Mi vuoi?"

B. Ogni ragazzo testa i confini

Non per cattiveria: per capire se l'adulto è affidabile.

C. Ogni età ha un bisogno diverso

- 7-10: sicurezza, regole chiare, entusiasmo
- 11-13: appartenenza, sfida, dignità (non trattarli da piccoli)
- 14+: identità, stima, responsabilità vera

6. Esempi concreti di Grest

Esempio 1: il bambino "appiccicoso"

Ti segue, ti cerca, non molla.

Risposta sbagliata: scacciarlo o ridicolizzarlo.

Risposta buona: micro-incarico stabile ("sei il mio aiutante per i coni / per i fogli / per contare i presenti") + un "appuntamento": "tra 10 minuti vengo io da te".

Funziona perché gli dai posto e tempo.

Esempio 2: il "furbo" che bara

Risposta sbagliata: umiliarlo davanti a tutti.

Risposta buona: stop breve + regola chiara + conseguenza neutra ("oggi fai arbitro con me per 3 minuti, poi rientri").

Funziona perché trasformi energia in responsabilità.

Esempio 3: il ragazzo delle medie che provoca

Risposta sbagliata: sfida di potere ("vediamo chi vince").

Risposta buona: riconosci dignità e regola: "Qui ti rispetto, ma questa cosa non passa.

Scegli: rientri nel gioco o fai 2 minuti con me e poi riparti."

Funziona perché non lo schiacci e non molli.

Esempio 4: il bambino escluso

Risposta sbagliata: "Dai includetelo" (moralismo).

Risposta buona: crei una struttura: giochi a ruoli rotanti, coppie obbligate che cambiano, "capitano inclusione" a turno.

Funziona perché l'inclusione diventa regola del gioco, non predica.

7. Attività pratica

"Il bambino prezioso" (molto concreta)

- Ognuno pensa a un bambino/ragazzo "difficile" (o che rischia di sparire).
- Scrive 3 cose:
 1. cosa mi fa perdere pazienza con lui
 2. cosa potrebbe star chiedendo davvero
 3. un gesto concreto che farò domani (piccolo, misurabile)
- Condivisione facoltativa a gruppi da 3 (non in plenaria).

8. Preghiera finale

Signore,

oggi ti affidiamo uno per uno questi bambini e ragazzi.

Fa' che nessuno si senta invisibile.

Donaci forza quando serve fermezza e dolcezza quando serve cura.

Benedici il nostro servizio:

che sia casa, gioco, pace e crescita. Amen.